Prot. Serv. Deliberazioni n. 3176/95

S. P. Q. R.

COMUNE DI ROMA

Deliberazione n. 199

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 1995

VERBALE N. 71

Seduta Pubblica dell'11 settembre 1995

Presidenza: BALDONI - LAURELLI.

L'anno millenovecentonovantacinque, il giorno di lunedì undici, del mese di settembre, alle ore 15,05, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 15,05 dello stesso giorno, come da relate del Messo Comunale inserite in atti sotto i numeri dal 50175 al 50233, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi inviti.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale dott. Mario FAMIGLIETTI.

Assume la Presidenza dell'Assemblea il Vice Presidente del Consiglio Comunale Adalberto BALDONI il quale dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto l'Assessore Borgna Giovanni.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori, sono le ore 16,10, la Vice Presidente Luisa LAURELLI assume la Presidenza dell'Assemblea e dispone che si proceda all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 42 Consiglieri:

Agostini Roberta, Alfano Salvatore, Alibrandi Antonio, Aversa Giovanni, Baldoni Adalberto, Bartolucci Maurizio, Belvisi Mirella, Bettini Goffredo Maria, Borghesi Massimo, Calamante Mauro, Cirinnà Monica, Coscia Maria, D'Alessandro Giancarlo, Dalla Torre Giuseppe, Del Fattore Sandro, Della Portella Ivana, De Lorenzo Alessandro, De Nardis Paolo, Di Francia Silvio, Esposito Dario, Fioretti Pierluigi, Flamment Carlo, Foschi Enzo, Galloro Nicola, Graziano Emilio Antonio, Laurelli Luisa, Lobefaro Giuseppe, Magiar Victor, Milana Riccardo, Monteforte Daniela, Montini Emanuele, Rampelli Fabio, Rampini Piercarlo, Ricciotti Paolo, Ripa Di Meana Vittorio, Rosati Antonio, Salvatori Massimo, San Mauro Cesare, Santillo Clemente, Sodano Ugo, Spera Adriana, Teodorani Anna.

ASSENTI l'On. Sindaco Francesco Rutelli e i Consiglieri:

Anderson Guido, Augello Antonio, Barbaro Claudio, Buontempo Teodoro, Cerina Luigi, Cutrufo Mauro, De Luca Athos, Fini Gianfranco, Fotia Carmine Salvatore, Francese Carlo Andrea, Galeota Saverio, Gasbarra Enrico, Gemmellaro Antonino, Ghini Massimo, Migliorini Sergio, Pompili Massimo, Valentini Daniela, Valeriani Giacomo.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità delle sedute di prima convocazione agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza ai suddetti effetti e, giustificata

l'assenza del Consigliere Gasbarra, designa, quali scrutatori per la presente seduta, i Consiglieri De Nardis, Montini e Teodorani.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, oltre all'Assessore precedentemente indicato, gli Assessori Cecchini Domenico, De Petris Loredana, Lanzillotta Linda, Lusetti Renzo, Montino Esterino e Piva Amedeo.

(O M I S S I S)

A questo punto risultano presenti anche l'On. Sindaco Francesco RUTELLI e i Consiglieri Augello Antonio, Buontempo Teodoro, De Luca Athos, Fotia Carmine Salvatore, Francese Carlo Andrea, Galeota Saverio, Pompili Massimo e Valentini Daniela.

(O M I S S I S)

A questo punto il Vice Presidente Adalberto BALDONI riassume la Presidenza dell'Assemblea. Risultano presenti, oltre ai Consiglieri precedentemente indicati anche i Consiglieri Barbaro Claudio, Cerina Luigi, Gemmellaro Antonino e Migliorini Sergio.

(O M I S S I S)

A questo punto i Consiglieri Belvisi, Fioretti e Spera escono dall'Aula.

(O M I S S I S)

A questo punto il Consigliere Alibrandi esce dall'Aula.

(O M I S S I S)

A questo punto il Consigliere Alibrandi rientra in Aula.

(O M I S S I S)

A questo punto il Consigliere Del Fattore esce dall'Aula.

(O M I S S I S)

213ª Proposta (Dec. della G. C. del 2-8-1995 n. 187)

Adozione del Piano Particolareggiato del nucleo «O» n. 60 A/B «La Romanina».

Premesso che con deliberazione consiliare n. 3372 del 31 luglio 1978 è stata adottata la variante per il recupero urbanistico dei nuclei edilizi sorti in difformità dalle indicazioni del Piano Regolatore e consolidati;

Che tale variante è stata approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della G.R.L. 3 agosto 1983, n. 4777;

Che l'intera manovra di recupero urbanistico degli insediamenti abusivi interessa nel territorio del Comune di Roma circa 430.000 stanze, delle quali 85.000 a completamento;

Che quindi la parte già edificata è pari a circa l'80% delle stanze previste e restano da edificare a completamento il 20% delle stanze;

Che con la sopracitata deliberazione G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983 le zone comprese negli strumenti urbanistici di che trattasi sono classificate quali zone omogenee di tipo «B» di cui al D.M. del 2 aprile 1968 n. 1444;

Che in attesa del perfezionamento dell'iter amministrativo dei piani di recupero dei nuclei edilizi spontaneamente sorti, approvati con la sopracitata deliberazione G.R.L. n. 4777/83, tra il

1983 ed il 1993 sono state abusivamente costruite, in tutto il territorio comunale, altre 180.000 stanze circa;

Che occorre accelerare al massimo le procedure di approvazione dei piani particolareggiati delle zone «O» per dare risposte immediate ed alternative all'abusivismo edilizio immettendo sul mercato legale la quota di aree ancora edificabili dei predetti piani particolareggiati previsti dalla variante;

Che al recupero urbanistico è legato anche il recupero edilizio e quindi la possibilità di ristrutturare l'esistente e completare il nuovo, attivando le risorse della piccola industria edilizia e dell'artigianato locale, creando occasioni e posti di lavoro;

Che con un intervento straordinario dell'Amministrazione, con il piano ACEA attuato tra la fine degli anni settanta e l'inizio degli anni ottanta, in quasi tutte le zone di recupero dell'abusivismo, sono state realizzate le reti di fognatura per le acque nere e le reti idriche;

Che l'Italgas ha già completato le reti di sua competenza;

Che anche le reti di pubblica illuminazione delle strade principali sono state per gran parte eseguite;

Che quindi, in generale, risultano realizzate le opere di urbanizzazione primaria più importanti al fine del risanamento igienico sanitario;

Che con deliberazione della Giunta Municipale n. 5296/82, assunta ad urgenza, ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5838/82 e modificata con deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 5839/82 e 1084/83, l'Amministrazione Comunale ha deciso di conferire a gruppi di professionisti gli incarichi di elaborazione di alcuni Piani Particolareggiati per il recupero dei nuclei edilizi spontaneamente sorti, riservandosi la facoltà di procedere d'ufficio alla redazione di altri piani particolareggiati;

Che con i citati provvedimenti l'Amministrazione ha ritenuto opportuno di provvedere direttamente all'adozione e successiva approvazione dei piani stessi;

Che ai sensi dell'art. 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni, degli artt. 8 e 14 della legge regionale 2 maggio 1980, n. 28, modificata con L.R. 21 maggio 1985, n. 76 e della L.R. 2 luglio 1987, n. 36 è stato elaborato da professionisti esterni all'Amministrazione, formalmente incaricati, il Piano Particolareggiato della zona «O» n. 60 A/B «La Romanina» i cui elaborati, allo stato, risultano completati;

Che il piano in questione è stato esaminato dalla C.T.U. nella seduta del 26 ottobre 1990 e che la III C.C.P. per l'urbanistica nella seduta del 4 settembre 1992 ha espresso parere favorevole all'unanimità per l'ulteriore iter, che nuovamente la III C.C.P. per l'urbanistica nella seduta del 19 luglio 1995 ha espresso parere favorevole per l'ulteriore iter;

Che la Circoscrizione X alla quale sono stati trasmessi gli elaborati del P.P. in data 21 febbraio 1992 ha espresso, con risoluzione n. 2 del 21 febbraio 1992 parere favorevole in merito al detto piano particolareggiato, con alcune indicazioni, che sono state recepite nel progetto;

Che le finalità dell'intervento sono descritte nella Relazione Tecnica del Piano Particolareggiato alla quale si fa espresso riferimento;

Che l'art. 6 bis della Legge Regione Lazio n. 28 del 2 maggio 1980, come integrato dalla Legge Regione Lazio n. 27 del 28 aprile 1983 dispone che «per i lotti liberi interclusi di superficie non superiore ai millecinquecento metri quadrati che per la loro limitata estensione non sono suscettibili di essere destinati a verde pubblico od a servizi pubblici le norme di attuazione della variante possono prevedere la possibilità della loro edificazione ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'adozione ed approvazione degli strumenti urbanistici attuativi di cui al successivo art. 8 a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale corrispondente alla densità abitativa fissata dalla variante»;

Che, pertanto, ricorrendo le condizioni di cui al comma precedente, è già consentita l'edificazione dei lotti non edificati, semprechè non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle norme tecniche di attuazione del piano particolareggiato adottato nell'ambito del perimetro

della zona «O» di P.R.G., come approvato dalla deliberazione della Giunta Regione Lazio n. 4777 del 3 agosto 1983;

Che l'adozione del piano costituisce per l'Amministrazione un quadro urbanistico di riferimento certo a seguito dell'applicazione delle misure di salvaguardia ex art. 3 della legge n. 1187 del 19 novembre 1968;

Che, considerate le esigenze manifestate dalla cittadinanza e la situazione critica delle aree periferiche di che trattasi, sia per i fenomeni di abusivismo sia per l'economia locale, si ritiene opportuno consentire l'edificazione nei lotti liberi o con edilizia da completare ai fini esclusivamente abitativi, prima dell'approvazione dello strumento urbanistico attuativo, sempre a condizione che l'edificazione stessa non superi l'indice di fabbricabilità territoriale stabilito dalla deliberazione G.R.L. n. 4777 di approvazione della variante urbanistica;

Che, pertanto, in considerazione della peculiarità del presente provvedimento, il quale, più che disegnare l'assetto del territorio, costituisce uno strumento atto ad avviare un processo di gestione per la riqualificazione e ristrutturazione sociale ed urbana del nucleo «O» n. 60 A/B «La Romanina», potranno essere rilasciate, dopo l'adozione dello stesso, le concessioni edilizie, per i soli lotti edificabili con destinazione residenziale e per le opere pubbliche comunali, qualora per queste ultime siano necessarie, su aree già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, semprechè non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del P.P. adottato, nell'ambito del perimetro della zona «O», come approvato con deliberazione della G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983, e subordinatamente alla verifica, da parte dell'Ufficio a ciò espressamente deputato, che dette concessioni non contrastino con le eventuali opposizioni presentate in sede di pubblicazione del P.P. ed accolte dal Consiglio Comunale e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della legge 1150/42;

Che, nel caso in specie, come meglio precisato nell'allegata relazione dell'Ufficio per le Periferie ricorrono i presupposti di cui all'art. 1 lettera f) della L.R. n. 36 del 2 luglio 1987;

Visti gli artt. 16 e 31 della legge n. 1150 del 17 agosto 1942 e successive modificazioni;

Visti gli artt. 8 e 14 della Legge Regionale n. 28 del 13 maggio 1980, modificata ed integrata con Legge Regionale n. 27 del 28 aprile 1983 e con Legge Regionale n. 76 del 21 maggio 1985;

Visti gli artt. 24 e 29 della legge n. 47 del 28 febbraio 1985, e successive modificazioni;

Visto l'art. 1 lettera f) della Legge Regionale n. 36 del 2 luglio 1987;

Visto l'art. 53 della legge n. 142 dell'8 giugno 1990;

Avuto presente che in data 19 luglio 1995 il Primo Dirigente dell'Ufficio per le Periferie, quale responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Primo Dirigente F.to: D. Modigliani»;

Che in data 19 luglio 1995 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

p. il Ragioniere Generale F.to: F. Lopomo»;

Che in data 2 agosto 1995 il Segretario Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, vista la relazione tecnica del Primo Dirigente preposto all'Ufficio per le Periferie, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

p. il Segretario Generale F.to: V. Gagliani Caputo»;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

1. di adottare il piano particolareggiato del nucleo «O» n. 60 A/B «La Romanina» di cui ai sottoelencati elaborati facenti parte integrante del presente provvedimento:

Tav. 1 Consistenza edilizia e destinazioni d'uso in atto (Schede)
Tav. 2 Stato della urbanizzazione primaria e secondaria - rapp. 1:2.000
Tav. 3 Vincoli igienico-ambientali, naturalistici ed archeologici - rapp. 1:2.000
Tav. 4 Connessioni con il tessuto urbano - rapp. 1:10.000
Tav. 5a Aree con destinazione pubblica (A) - rapp. 1:1.000
Tav. 5b Aree con destinazione pubblica (B) - rapp. 1:1.000
Tav. 6a Zonizzazione (A) - rapp. 1:1.000
Tav. 6b Zonizzazione (B) - rapp. 1:1.000
Tav. 6c Tabelle dati generali
Tav. 7a Rete viaria (A) - rapp. 1:1.000
Tav. 7b Rete viaria (B) - rapp. 1:1.000
Tav. 8 Perimetri di accorpamento - rapp. 1:1.000
Tav. 9 Norme Tecniche di Attuazione
Tav. 10 Relazione
Tav. 11 Previsione di spesa
Tav. 12 Elenco delle proprietà catastali vincolate
Relazione d'Ufficio

2. di consentire, per le motivazioni di cui alle premesse, il rilascio delle concessioni edilizie, dopo l'adozione del presente provvedimento, per i soli lotti edificabili con destinazione residenziale e per le opere pubbliche comunali, qualora per queste ultime siano necessarie, su aree già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, semprechè non contrastino con le previsioni degli elaborati e delle N.T.A. del P.P. adottato, nell'ambito del perimetro della zona «O», come approvato con deliberazione della G.R.L. n. 4777 del 3 agosto 1983, e subordinatamente alla verifica, da parte dell'Ufficio a ciò espressamente deputato, che dette concessioni non contrastino con le eventuali opposizioni presentate in sede di pubblicazione del P.P. ed accolte dal Consiglio Comunale e che sussistano, inoltre, i presupposti di cui all'art. 31 della legge 1150/42.

A questo punto la Vice Presidente Luisa LAURELLI riassume la Presidenza dell'Assemblea.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE, non sorgendo altre osservazioni, invita il Consiglio a procedere, per alzata di mano, alla votazione della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, dichiara che la proposta risulta approvata con 29 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri Alibrandi e Buontempo.

La presente deliberazione assume il n. 199.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
A. BALDONI - L. LAURELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
M. FAMIGLIETTI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
V. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 20 SET. 1995 al - 4 OTT. 1995 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata al CO.RE.CO. il 20 SET. 1995

La Sezione decentrata di Controllo sugli Atti del Comune di Roma - nella seduta del - 3 OTT. 1995 ., verbale n. 109. - non ha riscontrato vizi di legittimitá sulla deliberazione.
Dal Campidoglio,
li - 4 OTT. 1995

vedere allegati a parte

La presente deliberazione è stata adottata dal Consiglio Comunale nella seduta dell'11 settembre 1995.

Dal Campidoglio, li - 6 OTT. 1995

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....